

Allegato A “CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025”

TITOLO MISURA	IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025
FINALITÀ	Supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.
PRS-S XII LEGISLATURA	O.S. 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Le imprese richiedenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:</p> <p>a) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010. Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo;</p> <p>b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia e iscritta nell'elenco regionale delle "Attività storiche e di tradizione";</p> <p>c) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;</p> <p>d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;</p> <p>e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).</p> <p>f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.</p> <p>Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul “Bando Imprese storiche verso</p>

	<p>il futuro 2024", come da Determinazioni del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 155 del 14/10/2024 e n. 225 del 20/12/2024.</p> <p>I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b) c), d) ed e) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; il requisito di cui alla lettera f) deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.</p> <p>All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p> <p>Ai sensi della L.R 8/2013, le imprese che al momento della domanda, detengano, a qualsiasi titolo, presso l'unità locale oggetto della domanda, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo dovranno impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, tali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia secondo le indicazioni di dettaglio definite nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Dotazione complessiva: € 10.867.602,94 così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> •€ 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 •€ 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 •€ 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 – Risorse POC 2014-2020 •€ 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 – Risorse POC 2014-2020 •€ 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali e Risorse Statali
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione de.gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di

	<p>impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2831/2013 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.</p> <p>Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.</p>
DOMANDE AMMISSIBILI	<p>Saranno ammissibili al cofinanziamento gli investimenti per la realizzazione di uno o più interventi con le seguenti finalità:</p> <p><u>1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell’attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione. b) Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l’avvio del programma di ricambio generazionale. c) Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali. <p><u>2. RIQUALIFICAZIONE DELL’UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rinnovo degli spazi (compreso l’ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti

per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegnna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.

- b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- a) Restauro e conservazione di strutture (a titolo esemplificativo: soffitti, pavimenti, eventuali affreschi) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".

4. INNOVAZIONE

- a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.
- b) Progetti di manifattura innovativa.
- c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.
- e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il **30.09.2026**.

Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro al netto di IVA.</p> <p>L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.</p> <p>L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.</p> <p>Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.</p> <p>Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.</p> <p>L'erogazione del contributo sarà soggetta alla ritenuta di legge del 4%, se dovuta, previa verifica della rendicontazione presentata.</p>
SPESA AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale, per l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale; b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative); c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica); d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione; e) acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce); f) installazione di connettività dedicata; g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping; h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end; i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;

- j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- k) acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Possono essere ricomprese nel budget di progetto le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a) spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;
- b) spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi).

Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. "Approvazione dei criteri attuativi per il bando Imprese storiche verso il futuro 2025" ed entro e non oltre il 30.09.2026.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Sono ritenute non ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese per acquisto di veicoli di qualsiasi categoria (inclusi autoveicoli, velocipedi, motocicli, macchine operatrici, autocarri);
- Le spese per acquisto di smartphone e tablet;
- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili, imbiancatura senza opere murarie;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- gli oneri finanziari relativi ad eventuali contratti di finanziamento
- contratti di manutenzione;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;

	<ul style="list-style-type: none"> • ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento; • fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 2831/2023); • le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione; • servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale); • costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto).
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>Unioncamere Lombardia procederà, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all'approvazione di un apposito bando attuativo. I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica. I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti col bando attuativo del presente provvedimento.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa all'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.</p> <p>La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.</p> <p>Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo.</p>

	Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul “Bando Imprese storiche verso il futuro 2024”.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. <p>L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato da Unioncamere Lombardia e composto personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia.</p> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità progettuale dell'intervento sia per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura sia come sostenibilità ambientale; - Livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali; - Chiarezza della descrizione del progetto. <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>Premialità</p> <p>Alle imprese che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possesso del rating di legalità (D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 “Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio

	<p>2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività") fino ad un massimo di 3 punti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza della componente femminile e/o giovanile (35 anni) 1 punto. <p>Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia, in un'unica soluzione a saldo, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.</p>



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4230

SEDUTA DEL 15/04/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali	MARCO ALPARONE	Vicepresidente	ROMANO MARIA LA RUSSA
	ALESSANDRO BEDUSCHI		ELENA LUCCHINI
	GUIDO BERTOLASO		FRANCO LUENTE
	FRANCESCA CARUSO		GIORGIO MAIONE
	GIANLUCA COMAZZI		BARBARA MAZZALI
	ALESSANDRO FERMI		MASSIMO SERTORI
	PAOLO FRANCO		CLAUDIA MARIA TERZI
	GUIDO GUIDESI		SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

Il Dirigente Roberto Lambicchi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTE le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- n. 26 del 24 settembre 2015, "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

VISTA la DCR del 20 giugno 2023, n. 42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura", che declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo, che prevedono il coinvolgimento del Sistema camerale e perseguono finalità di sviluppo sistemici;

RICHIAMATO il citato Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione attraverso iniziative specifiche per il sostegno al sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato;

VISTA la DGR n. XII/3064 del 23/09/2024, "Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia";

RICHIAMATA la Delibera del CIPESSE n. 80 del 29 novembre 2024, "Regione Lombardia - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, Numero 48;

VISTO il decreto n. 4908 del 08/04/2025 avente ad oggetto "Programma Operativo Complementare (Poc) 2014-2020 di Regione Lombardia - Disposizioni integrative relative alla governance e alle attività di gestione e controllo del POC 2014-2020, ivi compresa la definizione dei flussi funzionali alla presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e la nomina delle strutture attuative di Assi e Azioni del POC 2014-2020.";

DATO ATTO che con il citato decreto sono state individuate le relative Autorità Responsabili per la gestione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo Complementare 2014-2020 comprese le Strutture Attuative degli Assi e delle Azioni;

DATO ATTO che il Programma operativo complementare (POC) approvato con le sopra citate deliberazioni individua gli Assi prioritari di intervento definendone le principali finalità e le relative Linee d'Azione;



RegioneLombardia
LA GIUNTA

CONSIDERATO che il citato Programma operativo complementare prevede l'Asse 2 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese declinato su diverse Linee d'Azione, tra le quali la Linea d'Azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo attraverso il sostegno di interventi per l'incremento della produttività e la competitività delle imprese;

VISTO lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con DGR n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche Accordo);

RICHIAMATE:

- la DGR n. XII/2647 del 1° luglio 2024 “Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma operativo 2024-2025”;
- la DGR del 5 agosto 2024, n. XII/2906 “Determinazioni in merito all’adozione e gestione di misure approvate nell’ambito dell’accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1662/2019”;
- la DGR del 30 novembre 2022, n. XI/7425 relativa alla convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell’art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021- 2027, sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con Dgr 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;

RITENUTO che la verifica della capacità amministrativa di Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027 è applicabile anche alle risorse POC;

ACQUISITO il parere dell'Autorità Responsabile prot. R1.2025.0001874 del 09/04/2025 richiesto con pec prot. O1.2025.0008114 del 09.04.2025 dalla Struttura Attuativa Sviluppo Economico;

ACQUISITO nella seduta del 10.04.2025, il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla D.G.R. N° XII / 2340 del 20/05/2024 e del decreto del Segretario Generale del 10 giugno 2024, n. 8804;

PRESO ATTO dell'approvazione con procedura telematica in data 8 aprile 2025 della misura di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

VISTA la DGR 8 aprile 2019, n. XI/1503, “Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi



RegioneLombardia
LA GIUNTA

della legge regionale 5/2019 “Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)” e abrogazione della D.G.R. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886”;

RILEVATO che la valorizzazione e il sostegno delle attività storiche e di tradizione attraverso strumenti e misure dedicate rientra tra le finalità individuate dal citato Programma operativo complementare (POC) specificatamente riconducibile alla Linea d’Azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo;

RITENUTO, in attuazione dell’art. 148 quater della legge regionale 6/2010, di promuovere interventi a favore delle attività storiche e di tradizione, attraverso la concessione di contributi, per le finalità previste dall’art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all’attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un’ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l’attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l’inserimento lavorativo dei giovani;

RITENUTO pertanto di supportare le attività storiche e di tradizione delle imprese iscritte nell’elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall’art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 i cui criteri attuativi sono riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

DATO ATTO che il bando in oggetto costituisce una attività che, in termini di contenuti e di modalità attuative è già stata condivisa nell’ambito dell’Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività con la precedente edizione del bando Imprese Storiche verso il futuro – 2024;

DATO ATTO che l’Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 5 agosto 2024, n. XII/2906 prevede che Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell’Accordo, ai sensi dell’art. 27-ter della legge regionale 34/1978;

STABILITO:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all’allegato A che provvederà ad approvare il bando attuativo dei criteri



RegioneLombardia
LA GIUNTA

di cui alla presente deliberazione e a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- di prevedere per la realizzazione del bando di cui all'Allegato A una dotazione complessiva di € 10.867.602,94 così ripartita:
 - € 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa – Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
 - € 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
 - € 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - € 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla DGR n. XII/2906 del 5 agosto 2024 nel seguente modo:
 - il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
 - una possibile seconda tranche – nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzi l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;
- di prevedere, ai sensi degli articoli 8 e 10 dell'allegato A alla DGR 5 agosto 2024, n. XII/2906, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
 - una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
 - una relazione finale, entro il 31.03.2027 sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari entro il 30.09.2026;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5



RegioneLombardia
LA GIUNTA

(Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

STABILITO che:

- il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;



RegioneLombardia LA GIUNTA

- garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 4 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla DGR XII/2906/2024 agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

RITENUTO necessario approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, i criteri del bando "IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025", allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei successivi atti contabili;

DATO ATTO che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico", che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;



RegioneLombardia
LA GIUNTA

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, l'allegato A "APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A dotazione complessiva pari a € 10.867.602,94 così ripartita:
 - € 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
 - € 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
 - € 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa;
 - € 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa;
 - € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
4. di prevedere che Unioncamere Lombardia provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
5. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia come segue:



RegioneLombardia
LA GIUNTA

- il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
 - una possibile seconda tranne – nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidensi l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;
6. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);
 7. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e Commercio l'assunzione dei necessari atti contabili;
 8. di prevedere, ai sensi degli articoli 8 e 10 dell'allegato A alla DGR 5 agosto 2024, n. XII/2906, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
 - una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
 - una relazione finale, entro il 31.03.2027 sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari entro il 31.09.2026;
 9. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
 10. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;
 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;



RegioneLombardia
LA GIUNTA

12.di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.